



MODULO DI ADESIONE AL SERVIZIO DI STAMPA IN AZIENDA DEI CERTIFICATI DI
ORIGINE SU CARTA STANDARD

Il sottoscritto (nome e cognome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

ai fini del rilascio dei certificati di origine tramite la procedura di stampa presso l'azienda e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

di voler aderire al servizio sperimentale di stampa in azienda su "foglio bianco" dei certificati di origine, di aver preso visione delle condizioni, degli impegni e delle tariffe del servizio e fornisce i contatti necessari:

Ragione sociale

Partita IVA/Cod. Fiscale

Indirizzo

CAP

Località/Città

Telefono

Indirizzo PEC

A TALE SCOPO CONFERMA DI TROVARSI NELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- non è incorso/a in violazioni gravi o ripetute della normativa doganale e fiscale, compresa l'assenza di condanne per reati gravi in relazione all'attività economica del richiedente; così come previsto dall'art. 39 (a) del Regolamento (UE) n° 952/2013;
- non ha avuto domande di autorizzazione respinte, né sospensioni o revoche di autorizzazioni esistenti per AEO – Esportatore Autorizzato, a causa di violazioni delle norme doganali negli ultimi tre anni;

DICHIARA INOLTRE

- che le informazioni contenute nelle istanze presentate alla Camera di Commercio competente dalla suddetta impresa per i certificati d'origine, le dichiarazioni e i visti a valere all'estero apposte sui documenti aziendali sono veri e corretti;
- di agire in conformità a tutte le norme internazionali, nazionali e dell'Unione europea relative al rilascio dei certificati d'origine e alla relativa documentazione accompagnatoria, in vigore al momento della certificazione;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" relativa ai dati forniti per la richiesta del Certificato di Origine tramite le funzionalità del servizio Cert'O e per l'inserimento nella Banca dati nazionale dei certificati di origine (BDN).

E DI IMPEGNARSI A RISPETTARE LE SEGUENTI CONDIZIONI

1. eseguire la stampa del certificato e delle copie esclusivamente "a colori" e in formato A4 (210 - 297 mm) su carta collata bianca per scritture, con grammatura non inferiore ai 64 g/m2 nel rispetto del layout approvato e condiviso dalle Camere di commercio europee e recepito nelle disposizioni nazionali;
2. non inserire nel certificato di origine informazioni ulteriori e/o diverse rispetto a quelle validate dalla Camera di commercio;
3. non alterare il contenuto e/o la forma del certificato di origine ricevuto dalla Camera Di commercio;
4. comunicare alla Camera di commercio la eventuale sospensione / revoca della certificazione AEO e dello Status di Esportatore Autorizzato (se ottenuti in precedenza);
5. fornire alla Camera di commercio, con tempestività e in modo esaustivo, le informazioni dalla stessa richieste con riferimento al corretto utilizzo della procedura di stampa dei certificati presso l'azienda;
6. adottare tutte le misure necessarie per impedire l'accesso, a soggetti terzi non autorizzati, alla documentazione inserita nel sistema, nonché agli identificativi telematici;
7. utilizzare esclusivamente il sistema telematico autorizzato dalla Camera di commercio per la stampa dei certificati in azienda su "foglio bianco";
8. utilizzare i certificati di origine stampati in azienda soltanto nei rapporti con Autorità doganali, clienti e Istituti di credito con i quali è stata preventivamente verificata a destino l'accettazione del documento con firma olografa (non autografa) del funzionario camerale;

9. esonerare la Camera di commercio e il funzionario firmatario da qualsiasi contestazione relativamente all'utilizzo di certificati di origine stampati in azienda su "foglio bianco" con firma olografa (non autografa) del funzionario camerale;
10. assumere ogni responsabilità per qualsiasi pretesa o richiesta che possa essere in qualsiasi momento avanzata contro la Camera di commercio a causa di qualsiasi difetto, omissione o imprecisione nel contenuto dei certificati o degli altri documenti accompagnatori delle operazioni di commercio estero;
11. fornire alla Camera di commercio, in caso di richieste che derivino da una indagine da parte di autorità preposte ai controlli (polizia, guardia di finanza, dogane o funzionari che agiscono con l'autorità giudiziaria di un ordine tribunale), le informazioni oggetto di tali richieste;
12. corrispondere alla Camera di commercio il costo stabilito per il servizio.

INFINE PRENDE ATTO DEL FATTO CHE

- i soggetti riceventi i certificati possono accedere alle relative informazioni anche mediante link al portale dedicato: <https://co.camcom.infocamere.it/>;
- la singola violazione di ciascuno degli impegni sopra esposti costituisce motivo di revoca immediata dell'abilitazione al servizio di stampa dei certificati di origine "su foglio bianco" presso l'azienda.

FIRMATO DIGITALMENTE DA

Nome e Cognome del legale rappresentante firmatario

INVIARE VIA PEC ALL'INDIRIZZO CCIAA@PEC.MARCHE.CAMCOM.IT
specificando la sede territoriale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) Con riferimento ai dati personali comunicati alla Camera di commercio delle Marche per il procedimento in oggetto, si informano gli interessati - ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) - di quanto di seguito riportato. I dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento, in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Reg. (UE) 2016/679, esclusivamente per le finalità del procedimento in oggetto, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR, è costituita dall'adempimento di un obbligo legale. I dati personali acquisiti sono trattati in forma cartacea e/o elettronica mediante procedure di registrazione e archiviazione, anche informatizzata. Il trattamento avviene in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. È esclusa la diffusione e il trasferimento dei dati personali al di fuori dello spazio dell'Unione europea. I dati personali forniti, ex art. 5, par. 1, lett. e), del GDPR, saranno trattati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e conservati per quanto dovuto in relazione a particolari obblighi di legge o a necessità di ulteriore gestione del procedimento, compresa quella di ottemperare alle eventuali attività di controllo disposte dalle Autorità competenti. Si informa che all'interessato è garantito – rivolgendosi al Titolare ovvero al DPO - l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e dalla normativa vigente in materia: sono riconosciuti e garantiti, tra gli altri, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la portabilità, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio delle Marche con sede in Largo XXIV Maggio, 1-60123 Ancona (AN) - casella mail cciaa@pec.marche.camcom.it. Delegati del Titolare del trattamento sono il Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato, Loreno Zandri, e i Responsabili dell'Ufficio commercio estero; Autorizzati al trattamento sono i dipendenti dell'Ufficio commercio estero. Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati (DPO), designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile alla casella mail cciaa@pec.marche.camcom.it. E' riconosciuto e garantito il diritto di proporre reclamo, ex art. 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (www.garanteprivacy.it), ovvero, ex art. 79 del GDPR, ricorrere all'Autorità giudiziaria nei modi e termini previsti.